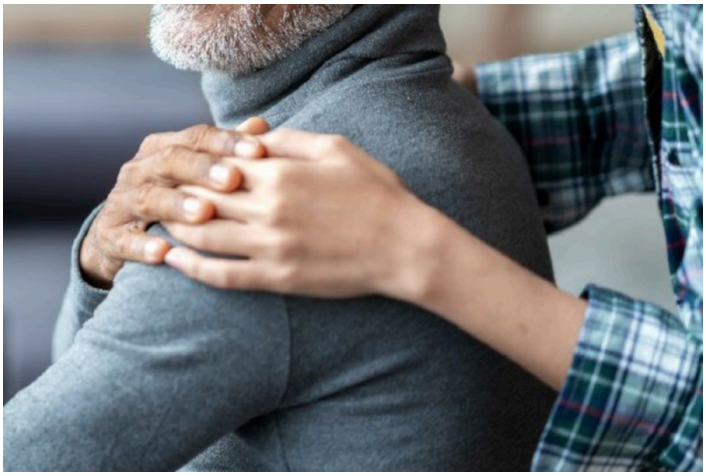
LA CURA INVISIBILE DEI CAREGIVER: ENTE E ASSOCIAZIONI SIGLANO UN ACCORDO



Posted on 17/09/2020 by Redazione Eolopress

Categories: Demos, IN CITTA'

Muove i primi passi il progetto sperimentale *"I Care"*, la rete per i caregiver (coloro che si prendono cura dell'altro, riferendosi ai familiari che assistono un congiunto ammalato), siglato l'accordo di partenariato tra il comune di Eboli, ente capofila del Piano di Zona S3, e le associazioni che consentirà una piena sinergia e collaborazione su tutta la rete territoriale dei piani di zona e, più in generale, della Provincia.

Tre sono le associazioni che hanno dato vita a questo progetto sperimentale della durata di ventiquattro mesi: *Noi, Amici dell'Hospice de l'ospedale di Eboli,* presieduta da **Angelica Scarano;** associazione *Roberto Cuomo onlus*, presieduta da **Vito Cuomo** e L'associazione *Arcobaleno Marco Iagulli,* presieduta da **Tiziana Iervolino**.
Antonella Impemba e Ivan Vernosce sono i due progettisti che hanno trasformato il sogno di **Armando De Martino,** già presidente dell'Associazione 1Hospice per Eboli e patron della rete, in una concreta realtà.

La cura è un'attività che si rivolge ad una persona bisognosa di aiuto e risponde in modo crescente al bisogno di attenzione e supporto alle necessità della vita quotidiana. In Italia i caregiver sono ben 7.293.000 di cui il 74% sono donne. I caregiver familiari, agli occhi della società, sono praticamente invisibili: non hanno alcun diritto, non hanno alcuna retribuzione eppure svolgono una funzione importantissima alleggerendo il sistema assistenziale- sanitario.

«Costituire una rete di associazioni è un evento epocale- spiega **Armando De Martino-**. *Con questo atto abbiamo fugato le tenebre dell'isolamento, anticipando di molto quello che la nuova legge in materia dovrà prevedere e privilegiare. La condivisione di più organizzazioni ed Enti di progetti solidali rivolti a risolvere concretamente i problemi quotidiani di chi soffre e di chi aiuta i sofferenti è una vittoria per l'intera comunità».*

«Questo atto è la parte terminale di un percorso di progettazione avviato da mesi- spiega **Vito Cuomo**-, *ma è anche l'inizio di un cammino ancora più importante che ci attende. Grazie alla professionalità di due eccellenti professionisti come Antonella Impemba e Ivan Vernosce, le nostre tre associazioni, con cui da anni condividiamo passione e tracce sulla strada dell'aiuto all'altro, possiamo cominciare un nuovo periodo storico che mette al centro dell'assistenza il valore imprescindibile dell'umanità».*

«Con fatica e impegno abbiamo realizzato qualcosa di speciale per chi soffre- puntualizza **Tiziana Iervolino-**. *Forza e determinazione ci hanno spinto ad andare avanti continuando a lavorare incessantemente anche mentre l'Italia e il Mondo si fermava per la Pandemia. Con orgoglio posso affermare di aver trovato compagni di viaggio con cui condividere la stessa passione, la stessa urgenza da impiegare nella mission comune della solidarietà. La nostra unione sia esempio per molte altre realtà valide presenti sul territorio: da sole possiamo, insieme possiamo di più».*

«La nostra Odv, che da poco ha cambiato il nome ma non gli obiettivi- spiega **Angelica Scarano-** *sostiene ed aiuta i familiari dei malati che non possono più guarire. Siamo felici di aver trovato validi compagni di viaggio e siamo sicuri di poter fare di più e meglio».*

Martedì scorso nell'aula consiliare "Isaia Bonavoglia" del comune di Eboli è stato firmato l'accordo di partenariato tra l'Ente e la rete di associazioni per l'avvio del progetto.